

INTRODUZIONE

La De Sono da più di trent'anni si occupa di formazione, aiutando giovani di talento a perfezionarsi in vista di un'affermazione a livello nazionale e internazionale. Il monitoraggio che viene svolto dall'Associazione sulle attività dei borsisti mette in evidenza frequenti assunzioni presso orchestre e istituzioni di riconosciuto prestigio, rilevando una stretta connessione tra la qualità del perfezionamento e il mondo delle professioni artistico-musicali. La possibilità di seguire i cicli didattici sostenuti dalla De Sono ha contribuito a migliorare il tasso di competitività di giovani talenti cresciuti sul territorio, favorendone l'inserimento nel sistema professionale, come solisti, cameristi, professori d'orchestra e docenti. L'impegno profuso nella coltivazione e promozione dei giovani non si ferma però solo all'aspetto performativo. La De Sono ama immaginare le proprie attività istituzionali come un ecosistema, capace di tenere insieme tutti gli interlocutori di un progetto culturale. Per questa ragione affianca all'alta formazione una stagione di concerti da camera, che privilegia la partecipazione di borsisti ed ex borsisti dell'Associazione, lavora a molteplici progetti divulgativi (in presenza e on line) pensati per aumentare la consapevolezza del pubblico, interviene nel settore della scuola secondaria con progetti di educazione all'ascolto finalizzati a creare curiosità e conoscenza sul repertorio specifico, investe in nuove pubblicazioni di carattere musicologico. L'attività di sostegno all'alta formazione musicale, per la quale si richiede il contributo, va quindi considerata solo un tassello di un quadro molto più ampio, che affronta alcune sfide importanti della contemporaneità: la competitività dei giovani, l'inserimento nel mondo del lavoro, la mobilità all'estero di talenti che necessitano inevitabilmente di un confronto internazionale, l'*audience development*.

Titolo del progetto: **Alta formazione musicale per giovani di talento** **Incontri di perfezionamento**

Motivazioni

Offrire ai giovani musicisti di talento varie opportunità:

- entrare in contatto con una associazione che da trent'anni sostiene e promuove la formazione dei giovani musicisti, valorizzandone le competenze
- attrarre nel capoluogo piemontese studenti di valore provenienti da altre regioni
- acquisire competenze altamente specialistiche da spendere nel settore professionale del concertismo internazionale.

Obiettivi del progetto

- favorire l'inserimento di giovani di valore presso le principali istituzioni sinfonico-operistiche nazionali e internazionali;
- attrarre sul territorio giovani musicisti di valore, organizzare incontri gratuiti con artisti e didatti di chiara fama internazionale;
- formare competenze altamente qualificate al fine di migliorare la competitività dei giovani strumentisti nei concorsi musicali.

Attività previste:

Il progetto nasce dall'analisi dei dati raccolti tramite il monitoraggio delle carriere dei borsisti, che hanno rilevato una frequente richiesta di strumentisti ad arco da parte delle orchestre degli enti lirici e sinfonici: in particolare violini, viole e violoncelli.

L'Allegato 1 aggiornato al 2021 documenta l'assunzione di **61 strumentisti ad arco sui 90 complessivi**. Questo significa che il sistema produttivo ha maggiore necessità di assumere questa tipologia di musicisti. Per questa ragione si ritiene che l'attività delle masterclasses sia complementare al sostegno tramite borse di studio, perché offre ai giovani musicisti l'opportunità di integrare competenze di tipo orchestrale alla preparazione essenzialmente solistica curata nelle accademie di perfezionamento.

- **4 masterclasses** da svolgere in collaborazione con il Laboratorio Del Suono del Sermig presso i locali dell'Arsenale della Pace, con la finalità di perfezionare il repertorio solistico e cameristico, ma soprattutto lo studio dei passi richiesti dai bandi di concorso per orchestre nazionali e internazionali. Il bando di partecipazione viene pubblicato sui canali di comunicazione dell'Associazione e promosso dalle testate nazionali del settore (in particolare "Archi Magazine").

I docenti coinvolti sono:

- o Alessandro Moccia, primo violino dell'Orchestre des Champs-Élysées di Parigi
- o Simone Briatore, prima viola dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia
- o Stefano Guarino, primo violoncello della Camerata Salzburg

Le sessioni sono ben distanziate tra loro per consentire un'adeguata maturazione e riflessione sugli insegnamenti ricevuti.

I moduli didattici si svolgono in tre fasi: ascolto dell'allievo, lavorazione guidata sugli aspetti interpretativi da perfezionare e illustrazione delle metodologie necessarie (variabili a seconda delle esigenze di ogni singolo studente) per migliorare l'esecuzione in oggetto.

I primi 2 incontri si tengono nei mesi di maggio e giugno 2022. Gli altri sono previsti dopo l'estate, terzo incontro in settembre/ottobre e l'ultimo tra novembre/dicembre.

Risultati attesi

- un deciso incremento del livello tecnico-interpretativo dei musicisti selezionati;
- il confronto con le metodologie didattiche più interessanti e innovative dello scenario internazionale;
- una maggiore competitività alle selezioni per l'ammissione in orchestre prestigiose;
- l'attrazione di docenti e discenti di valore, incrementando la reputazione del Piemonte in merito all'alta formazione musicale nonché l'attività di stakeholders locali.

Torino, 25 marzo 2022

Il Presidente
Francesca Gentile Camerana